

Drake, in lettera che ancor rimane, propose ad Elisabetta una seconda scorreria contro l'Anticristo e i suoi discepoli (intendeva parlare del re Filippo e di Farnese), la quale consisteva nel portare a Cadice una squadra sufficiente a distruggere l'arsenale, allora il primo di Spagna. Egli chiamava questo lavoro *bruciar la barba del re Filippo*. Questo disegno dichiara come Francesco Drake mirabilmente intendesse la guerra. Era suo scopo troncar i nervi al lavoro di preparazione dell'*armada* cui Filippo accingevasi con la consueta paziente meticolosità. Il 2 d'aprile del 1587 l'amiraglio Drake con 4 navi da guerra appartenenti alla Regina, una, armata a spese dei mercanti di Londra, ed altre 2 le cui spese furono sostenute da signori della Corte, salpò da Plymouth; la portata complessiva era di 4975 tonnellate, il personale imbarcato 2648 uomini.

Mentre il Marchese di Santa Cruz, preconizzato capitano generale dell'armata spagnuola, ne attendeva all'allestimento, gli giunse addosso al mattino del 19 aprile la squadra di Drake. Cadice riputavasi difesa dai banchi di sabbia e dalle seccagne della bocca del suo porto, cosicchè in breve ora Drake che imperterrita e pratico le valico, potè colare a fondo una nave biscaglina di 1200 tonnellate, bruciare un galeone di 1500 e che era proprietà privata del Santa Cruz, 31 navi di 1000, 800, 600, 400 e 200 tonnellate e portarne via 4 altre cariche di approvvigionamenti. Santa Cruz stava allora provando la terribilità dell'obbedienza a padrone così importuno quanto re Filippo. Piovevagli lettere, istruzioni, consigli; ma danaro ed uomini non gli si mandavano. Scarsi i viveri, scarse le polveri; il tesoro era povero. Pure l'amiraglio fe' quanto potè e le batterie di terra e 12 galere tirarono numerose cannonate agli Inglesi, i quali però riuscirono a colarne a picco 2 e a fugare il rimanente.

Due giorni stette Drake nel porto di Cadice, quantunque il Duca di Medina Sidonia dal campo di San Lucar accorresse con l'esercito a discacciarlo. Fra le grosse navi colate a picco dai corsari inglesi ce n'era una di Genova, una di Lucca, una di Venezia, una di Firenze ed una francese; grandissimo il danno recato alla Spagna. Circa 10,000 tonnellate di navi furono incendiate ed il guasto di mer-